

**INTERROGAZIONE N. 1121**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: L'assessore Icardi si è scordato della sanità privata no profit?**

Premesso che:

- La Legge regionale 26/2021 attribuisce alla nuova "Azienda zero" le seguenti funzioni:
  - gestione dell'emergenza-urgenza extraospedaliera, ivi compresa l'emergenza-urgenza neonatale, di trasporto del sangue ed emoderivati, degli organi e di trasporto sanitario secondario di emergenza-urgenza, maxi-emergenza, elisoccorso;
  - gestione del servizio numero unico emergenza (NUE) 112 e numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti (116117);
  - definizione ed eventuale attuazione dei piani di acquisto annuali e pluriennali di beni e servizi, secondo i bisogni delle aziende sanitarie, ferme restando le funzioni di centrale di committenza regionale attribuite a SCR S.p.A.;
  - coordinamento, supporto, monitoraggio e controllo della rete logistica distributiva;
  - gestione e sviluppo del sistema informativo di telemedicina e dei progetti ICT approvati dalla Giunta regionale;
  - gestione e organizzazione dei centri di prenotazione;
  - coordinamento regionale per l'innovazione e la ricerca in medicina e in sanità;
  - coordinamento in materia di medicina territoriale, con particolare riferimento ai percorsi di presa in carico e gestione dei pazienti fragili-cronici e di continuità ospedale-territorio, nonché delle attività relative alla assistenza primaria;
  - supporto alla Giunta regionale per l'analisi, monitoraggio e studio tendenziale dell'andamento degli aggregati di costo e di ricavo delle aziende sanitarie, con particolare riferimento alla sostenibilità del servizio sanitario in una prospettiva annuale e pluriennale;
  - supporto tecnico in materia di rischio clinico-sanitario e di definizione dei modelli di copertura del rischio e di gestione del contenzioso;
  - supporto tecnico per la valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment - HTA);
  - coordinamento delle attività relative ai progetti e finanziamenti europei in ambito sanitario e socio-sanitario;

- supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità in sede di definizione e stipula degli accordi con i soggetti erogatori pubblici o equiparati e dei contratti con i soggetti erogatori privati accreditati
- monitoraggio, analisi e studio tendenziale della spesa farmaceutica, integrativa e protesica e redazione di piani di ottimizzazione specifici;
- monitoraggio, analisi e studio tendenziale dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie e delle liste di attesa." (Regione Piemonte.it – 20 ottobre 2021)

Rilevato che:

- Sulla pagina facebook dell'Assessore Luigi Icardi il 2 giugno 2022 appariva il seguente messaggio: "Abbiamo costituito in Assessorato regionale alla Sanità un Tavolo di confronto sulla costituenda Azienda Zero del Piemonte tra Sanità regionale, Confindustria Piemonte Commissione Sanità e Unione industriale di Torino Gruppo Sanità. Presenti il sottoscritto e il commissario dell'Azienda Zero, Carlo Picco. Per il Sistema Confindustria Sanità è intervenuto il presidente Fabio Marchi, insieme a Cesare Mangone in rappresentanza del settore Scienze e Vita." Nel medesimo post si afferma inoltre che: "L'Azienda Zero rappresenta uno strumento strategico molto importante per l'efficientamento del sistema sanitario regionale e ritengo necessario rapportarsi con gli erogatori privati per creare percorsi condivisi, in una logica di collaborazione e di filiera che coinvolga le migliori risorse del settore."

Considerato che:

- I soggetti sanitari no profit, nonostante il consistente apporto reso alla sanità piemontese e la storica collaborazione con il SSR, sono stati esclusi da questo tavolo

Considerato inoltre che:

- La nostra Regione può vantare numerose strutture no profit di eccellenza, frutto di una straordinaria tradizione di impegno sociale proveniente dal campo civile e religioso
- Il mondo no profit ha una prospettiva equiparabile a quella di un ente pubblico
- L'eccessivo spazio lasciato nella sanità piemontese a soggetti sanitari profit, che operano a scopo di lucro, avvicina il modello piemontese a quello lombardo

### **INTERROGA**

la Giunta regionale, per conoscere:

- Se intende coinvolgere in questo tavolo anche i soggetti sanitari privati no profit
- Quali azioni intenda compiere per salvaguardare questo straordinario tessuto imprenditoriale che opera senza scopo di lucro

**Monica Canalis**  
**26.6.2022**